



**Ufficio Segreteria, Formazione,
Comunicazione e Relazioni istituzionali**

COMUNICATO STAMPA

Prato, caporalato in una ditta di pronto moda: eseguite 4 misure cautelari L'indagine avviata grazie a un accertamento effettuato dagli ispettori del lavoro

Roma, 1 febbraio 2023 – Quattro cittadini di provenienza cinese – i due gestori di una confezione tessile di Prato e due loro collaboratori - sono stati arrestati ieri (due in carcere e due ai domiciliari) in esecuzione di altrettante ordinanze di custodia cautelare emesse nei loro confronti dalla Procura della Repubblica di Prato. L'ipotesi di reato contestata è quella di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, prevista dall'art. 603 bis del Codice Penale.

L'indagine che ha portato all'emissione dei provvedimenti cautelari era stata avviata nel 2021 a seguito di una segnalazione all'autorità giudiziaria scaturita da un accesso ispettivo effettuato - nel corso della campagna di vigilanza "A.L.T. Caporalato!" - da Ispettori del lavoro degli ITL di Prato-Pistoia e di Teramo, nonché da militari del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di Prato, assieme a personale del Comando Provinciale Carabinieri di Prato, dell'ASL Toscana Centro di Prato e con la collaborazione di ispettori INPS e INAIL.

Gli operai dell'azienda, di origini cinesi e pakistane, erano costretti a svolgere le loro mansioni per 12-13 ore al giorno per sette giorni su sette, senza poter fruire di riposi e ferie, con paghe che oscillavano fra i 7 e i 13 centesimi a capo confezionato, in un ambiente di lavoro insalubre e non sicuro e sotto il controllo diretto dei titolari della ditta, esercitato anche attraverso un impianto di videosorveglianza irregolare installato all'interno dei locali di produzione.

Chi si ribellava a tali condizioni di lavoro veniva costretto a dimettersi o addirittura aggredito fisicamente, come è avvenuto durante una protesta sindacale.

L'operazione, di particolare delicatezza e difficoltà anche dal punto di vista investigativo, è stata portata a termine grazie ad accurate indagini di PG, condotte su delega della Procura di Prato.

Si ricorda che gli indagati sono da ritenersi presunti innocenti fino all'emissione della sentenza definitiva.

Ispettorato Nazionale del Lavoro

Ufficio Segreteria, Formazione, Comunicazione e Relazioni istituzionali

Piazza della Repubblica, 59 - 00185 Roma

e-mail comunicazioneNL@ispettorato.gov.it